

Nella sezione di costruzione e meccanica (fisico-matematica)	89
Di commercio e amministrazione	71
Di agronomia ed agrimensura	134
Nel corso dei misuratori (1)	78
Nel corso di forestale (2)	78
Totale	<u>450</u>

Nuove sorti sono ora riserbate all'Istituto tecnico, il quale non sarà più uno stabilimento d'istruzione generale ed isolato, ma diventerà una scuola pratica e professionale, e sarà grandemente giovato dal Museo industriale italiano, e dalle scuole tecniche normali, istituite in Torino, in virtù della legge 2 aprile 1865, e del regio decreto 23 maggio dello stesso anno.

Quest'ultimo regio decreto, dopo avere ricostituito presso il Museo industriale l'attuale Accademia d'agricoltura col titolo di *Società reale di agricoltura, industria e commercio*, stabilisce all'articolo 7, che al Museo sarà annesso l'Istituto tecnico coll'insegnamento tecnico normale che vi sarà aggiunto.

Un altro regio decreto poi colla stessa data riordina l'Istituto tecnico, e ne forma un istituto professionale e industriale, partendolo in 5 sezioni o scuole, cioè di amministrazione, ragioneria e commercio, di agronomia e agrimensura, di meccanica e costruzione, d'incisione e stampa tipografica e d'industria cromatica.

Lo stesso regio decreto modifica gli stipendi dei professori, e fissa le seguenti materie d'insegnamento: 1° agronomia, chimica agraria ed estimo; 2° matematica; 3° fisica generale e industriale; 4° lettere, geografia e storia; 5° chimica industriale; 6° geometria pratica, costruzione e meccanica; 7° computisteria e ragioneria; 8° macchine e disegno relativo; 9° merceologia; 10° economia politica e statistica; 11° disegno; 12° lingua in-

(1) Questo corso cesserà nell'anno prossimo perchè gli allievi misuratori dovranno frequentare il corso di agronomia ed agrimensura.

(2) Questo corso fu straordinario, ed ebbe la durata di un solo trimestre.